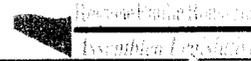




Lega Nord Padania
Emilia e Romagna



Gruppo Assembleare

2.5.2/82

OGGETTO

674

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

PRES. ASS. LEG. E-R
AR27102010 103316

RISOLUZIONE

(Ai sensi dell'art. 107 del Regolamento)

* * § * *

Il sottoscritto Roberto Corradi
Consigliere Regionale Lega Nord Padania

Premesso che

- a) L'art. 20, comma 2, della legge n. 102/2009, prevede che: *“L'INPS accerta la permanenza dei requisiti sanitari nei confronti dei titolari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità.”*
- b) In provincia di Parma la locale sede INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale), sta recapitando, a tutti i soggetti affetti da **“sindrome di Down”**, una comunicazione a mezzo raccomandata a.r., con la quale invita i predetti destinatari a presentarsi per la verifica della permanenza dei requisiti di handicap e disabilità.
- c) Tra il recapito ai destinatari della raccomandata a.r. inviata dall'INPS e la data entro cui i predetti destinatari devono presentarsi alla visita di verifica, decorre in periodi di circa 10 / 15 giorni.
- d) Nelle comunicazioni di cui sopra si precisa che in destinatario: *“Se è beneficiario di indennità di accompagnamento o di comunicazione per le patologie previste dal D.M. 2 agosto 2007 dovrà trasmettere all'INPS la documentazione sanitaria attestante lo stato invalidante e ... la Commissione medica **potrà** disporre l'esonero dalla visita di revisione”*.

Considerato che

- e) Il D.M. 2 agosto 2007, avente ad oggetto: “Individuazione delle patologie rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante.”, riconosce tra le predette patologie le: **“Patologie cromosomiche e/o genetiche e/o congenite”**.
- f) L'evidente *ratio* della norma di cui sopra consiste nell'evitare disagi a carico di cittadini affetti da patologie irreversibili (e purtroppo non curabili), quale la “sindrome di Down”, evitando al contempo inutili costi “di verifica” a carico della Pubblica Amministrazione.

Rilevato che

- g) Malgrado il disposto del D.M. 2 agosto 2007, l'INPS di Parma ha convocato a visita di verifica TUTTI i cittadini parmigiani affetti da sindrome di Down.
- h) Per quanto a conoscenza dello scrivente NESSUNO dei parmigiani affetti dalla “sindrome di Down”, convocati avanti il Centro Medico Legale dell'INPS di Parma, ha ottenuto l'esonero dalla visita di revisione.
- i) Risulta che la Commissione Medico Legale dell'INPS abbia chiesto a diversi cittadini affetti da Sindrome di Down (... invero ai loro familiari), di produrre una “mappa cromosomica” aggiornata.
- j) La “mappa cromosomica” è l'esame che viene effettuato, solitamente a pochi mesi dalla nascita del bambino affetto da sospetta “sindrome di Down”, al fine di accertare la presenza del cromosoma “aggiuntivo” (la sindrome di Down è chiamata infatti “trisomia 21” perché vi è un “cromosoma 21” in più in ogni cellula dell'individuo).
- k) Una volta effettuata la “mappa cromosomica” (che accerta la presenza della sindrome di Down), appare assolutamente DEMENZIALE che venga richiesto un nuovo esame per una “mappa cromosomica aggiornata”;..... salvo prendere atto che presso la Commissione Medico Legale dell'INPS di Parma vi siano soggetti convinti che il patrimonio genetico degli individui afflitti dalla sindrome di Down possa mutare nel tempo.
- l) Risulta altresì che a diversi cittadini affetti dalla sindrome di Down, la Commissione Medico Legale dell'INPS di Parma abbia chiesto di sottoporsi all'esame denominato “Test di Wais” (test per misurare l'intelligenza la cui efficacia ed attendibilità è stata posta in dubbio da ampi settori della comunità scientifica), ampiamente superato da ben più efficaci esami neurologici.

- m) Con riferimento alla diagnosi della sindrome di Down, ed al successivo riconoscimento della conseguente invalidità, si precisa che prima del D.M. 2 agosto 2007 (che ha VIETATO visite di controllo sui soggetti affetti da patologie cromosomiche e/o genetiche), intervenivano mediamente i seguenti passaggi:
- la mappa cromosomica viene effettuata normalmente a pochi mesi dalla nascita (ed ovviamente non è soggetta a modifiche);
 - l'invalidità civile veniva riconosciuta a seguito di esame da parte di Commissione medica conformemente al disposto della legge n. 104/1992;
 - all'età di circa dieci anni i bambini affetti da sindrome di Down venivano sottoposti ad una revisione da parte della competente Commissione medica;
 - al raggiungimento della maggiore età vi era un'ulteriore verifica-revisione da parte della Commissione medica (che oltre alla "mappa cromosomica" richiedeva spesso esami neuro-psicologici).

Ribadito che

- n) Malgrado il disposto del D.M. 2 agosto 2007, l'INPS di Parma, con grave disagio per i cittadini affetti da sindrome di Down ed i loro familiari, ha avviato controlli "a tappeto" nei confronti di tutti i soggetti affetti da tale patologia cromosomica, richiedendo agli stessi di ripetere esami costosi ed inutili (quali la "mappa cromosomica"), destinati a tradursi in un onere per la spesa pubblica, stante l'esenzione di cui giustamente godono i soggetti affetti da sindrome di Down.

IMPEGNA LA GIUNTA

- 1) Ad intervenire presso le Pubbliche Amministrazioni competenti, affinché l'INPS di Parma, in ossequio al DM 2 agosto 2007, interrompa le verifiche, invasive e onerose, disposte nei confronti dei cittadini parmensi affetti da sindrome di Down.
- 2) Ad avviare, per quanto di competenza, un'urgente verifica in ordine all'effettuazione di visite di controllo nei confronti di cittadini affetti da sindrome di Down, da parte delle sedi INPS presenti in Emilia-Romagna.
- 3) A verificare e quantificare i costi a carico del Servizio Sanitario Regionale, conseguenti agli esami specialistici "inutili", richiesti dalla Commissione Medico Legali dell'INPS di Parma (o di altre Sedi INPS che adottano analoghe verifiche nei confronti dei cittadini affetti da sindrome di Down).

Bologna, li 27 ottobre 2010

Consigliere Regionale
Gruppo Lega Nord
Avv. *Roberto Corradi*